

Roma, 8-9 giugno 2006

Goethe-Institut Rom

Convegno

Nell'ambito di ArteScienza 2006

Curatori: Laura Bianchini, compositrice / Lorenzo Seno, fisico / Maria Giovanna Musso, sociologa / Guido Barbieri, critico musicale

Il tema nasce dall'idea che la categoria dello spazio-tempo ha sempre svolto un ruolo centrale nel pensiero, ma in quello contemporaneo assume una dimensione nuova, esplicita e consapevole. Questo vale per gli aspetti conoscitivi ma anche per quelli artistici.

Lo spazio-tempo è una categoria che l'uomo costruisce, de-costruisce e ri-costruisce incessantemente per elaborare e aggiornare l'idea che ha di se in rapporto al mondo.

Tra ambiti diversi, quello conoscitivo e quello artistico, esistono similitudini, parallelismi e analogie, ma anche rispettive sfere di autonomia. **Nell'arte**

**contemporanea, visiva e musicale, lo spazio-tempo è** costruito esplicitamente, si direbbe meglio

**“composto” esplicitamente**

, a differenza del passato nel quale prevalentemente i prodotti del lavoro artistico erano composti entro uno spazio-tempo dato, come idea ricevuta da una temperie esterna all'arte stessa, spesso nella inconsapevolezza di questo stesso processo

**Il Convegno si articola quindi in tre momenti distinti, anche se tra loro relati.**

**Lo spazio-tempo della conoscenza**, costruzione intellettuale che diventa la chiave per interpretare le regolarità e la forma del mondo fisico, all'interno della quale, per così dire, la soggettività umana è implicita.

**Lo spazio e il tempo nella percezione**, che incorpora conoscitivamente la soggettività umana.

**Lo spazio-tempo nell'espressione**, che si riferisce esplicitamente alla soggettività umana, assumendola come centro e sostanza.

L'idea di **“deformazione”** intende proprio alludere al carattere esplicitamente e volontariamente costruttivo, compositivo, dell'atto del **plas**

**mare lo spazio-tempo, per collocarvi gli oggetti dell'arte,**

come momento costitutivo e organico dell'attività artistica, come parte della forma.

La scelta dei relatori è stata fatta nell'intento di rappresentare tutti questi diversi

momenti in relazione allo spazio-tempo, in modo da lasciare aperta la possibilità a legami trasversali e superare la stretta specializzazione disciplinare. Gli artisti, in particolare, hanno tutti posto al centro del loro interesse, in chiave plastica e visiva (Pierelli) e plastica-musicale (Lupone) proprio la formazione e deformazione dello spazio visivo e acustico.

### Programma

Giovedì 8 giugno

Saluti

Michael Kahn-Ackermann, direttore generale Goethe-Institut Italia

Amedeo Schiattarella, presidente Casa dell'Architettura e Ordine degli Architetti di Roma e Provincia

Laura Bianchini, direttore CRM-Centro Ricerche Musicali

Presentazione

Maurizio Anastasi, architetto, direttore UO Tecnica Sovrintendenza ai Beni Culturali Comune di Roma

*Lo Spazio-Tempo nella conoscenza e nella percezione*

Intervento introduttivo: Alberto Oliverio (psicobiologo)

Relazioni di: Remo Ruffini (fisico), Paolo Bresciani (artista), Boris Groys (filosofo)

Immagini di Pablo Picasso, Piet Mondrian, Claudia Peill

Testi di Guido Barbieri, Oliver Sachs, Italo Calvino, Louis Borges

Musica di Karlheinz Stockhausen

Installazione

*Studio I su Volumi Adattivi* (Foyer, ore 15)

di Licia Galizia e Michelangelo Lupone

con performance di Licia Galizia

Intervento introduttivo: Peter Weibel (filosofo-artista)

Relazioni di

Michelangelo Lupone (compositore), Corrado Terzi architetto

Immagini di Attilio Pierelli, Adolf Wölfli  
Testi di Guido Barbieri  
Musica di Mauro Bagella, Bruno Maderna

Venerdì 9 giugno

*Lo spazio nell'espressione*

Dialogo di Attilio Pierelli (artista) e Maria Giovanna Musso (sociologa)  
Relazioni di: Paolo Fabbri (semiologo), Livio Sacchi (architetto)

Ambientazioni, elaborazioni immagini: Emanuela Mentuccia  
Elaborazioni video: Andrea Accordino  
Selezione ed elaborazione testi: Guido Barbieri, Maria Giovanna Musso

[ArteScienza 2006 – Spazio deformato](#)